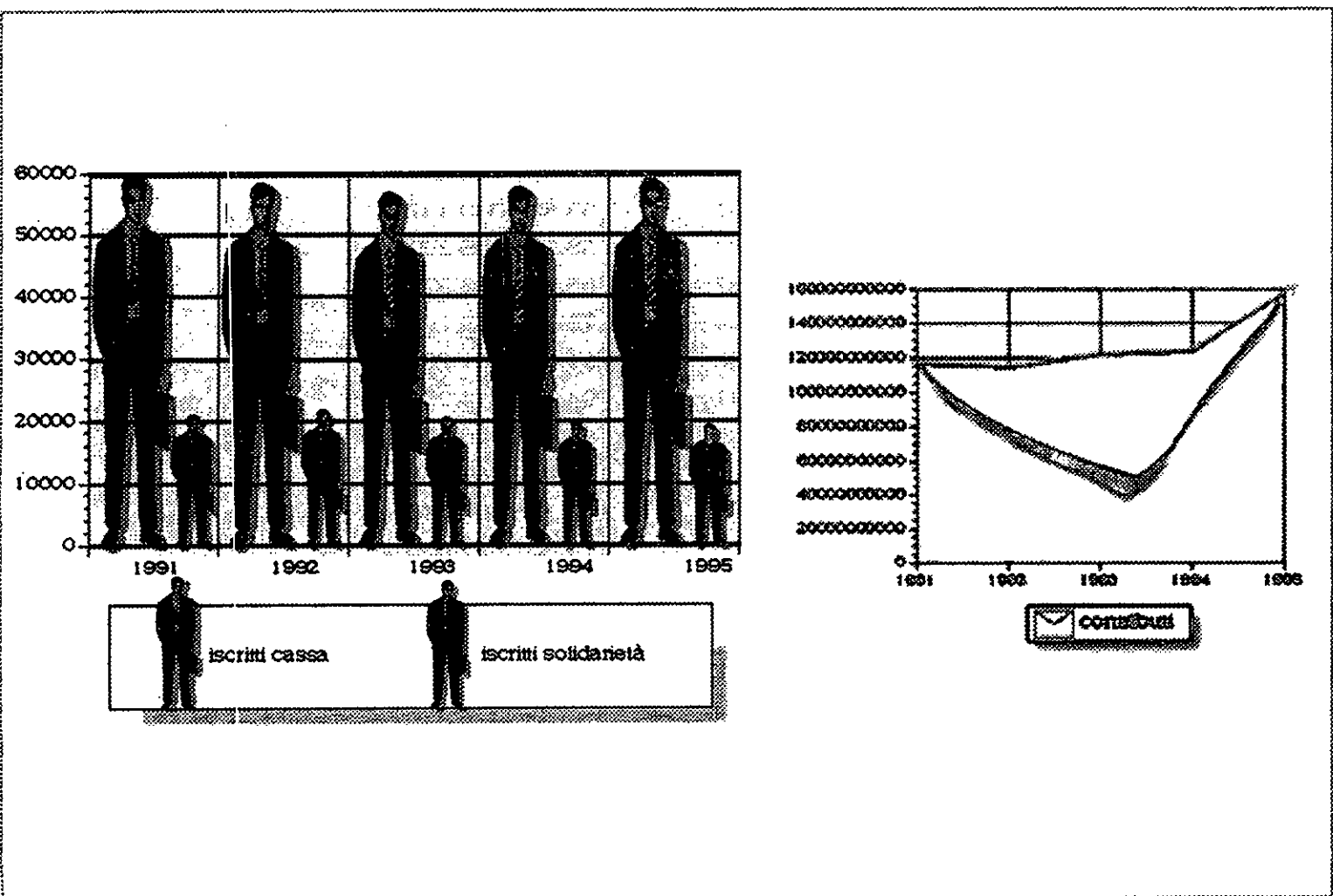


XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1978	60.546	60.546	===	22.116.850.194
1979	60.207	60.207	===	23.804.570.001
1980	59.542	59.542	===	24.650.199.668
1981	61.245	61.245	===	27.940.762.319
1982	77.326	61.579	15.747	43.957.782.230
1983	75.375	59.644	15.731	53.885.080.437
1984	74.963	57.681	17.282	58.517.485.253
1985	79.334	59.447	19.887	65.762.182.378
1986	79.627	59.903	19.724	78.980.923.191
1987	79.182	58.192	20.990	91.682.061.701
1988	78.573	57.432	21.141	94.158.414.250
1989	79.305	57.966	21.339	97.435.720.563
1990	79.422	58.219	21.203	108.432.780.838
1991	81.155	59.946	21.209	117.128.008.746
1992	79.971	58.371	21.600	114.851.897.856
1993	77.183	56.825	20.358	121.989.916.935
1994	77.839	57.967	19.872	123.120.043.517
1995	85.888	65.021	20.867	157.163.227.026



Anche nel corso del 1995 il Consiglio ha intrapreso numerose iniziative per il miglioramento della qualità delle comunicazioni e per l'affinamento delle tecniche di raccolta dati tramite la collaborazione con tutti i Collegi. Significativo è stato l'approntamento di una struttura ad hoc per il più tempestivo scambio di informazioni e servizi, soprattutto in campo istruttorio, in un'ottica di perfetta integrazione che garantendo maggiore soddisfazione per gli iscritti ha fatto sì che le loro esigenze venissero considerate prioritarie rispetto alle realizzazioni amministrative di tipo tradizionale coerentemente e sostanzialmente in linea con il processo di privatizzazione.

Sono stati potenziati, altresì, tutti i canali di trasmissione e di contatto necessari per l'approfondimento del contenuto di complessi provvedimenti normativi e regolamentari aventi riflessi sugli obblighi previdenziali della categoria, ovvero sono state poste in essere concrete misure di trasparenza, razionalizzazione e rinnovamento delle procedure in atto.

Giova a proposito ricordare anche il notevole impegno profuso dal Consiglio di Amministrazione secondo un lodevole processo virtuoso di cura delle relazioni esterne dell'Ente onde conseguire risultati più rispondenti alle esigenze professionali della che si concreti in perfetta sintonia con tutti gli Organismi rappresentativi dei geometri tra cui, in primo luogo il Consiglio Nazionale dei Geometri.

TITOLO III - ALTRE ENTRATE

CATEGORIA 8 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI

Un attento esame, per intuitive ragioni di contemperamento tra finalità istituzionali e finalità di buona amministrazione, va riservato alle rendite patrimoniali destinate ad assicurare, in una prospettiva di medio termine, la copertura finanziaria delle future prestazioni. Di qui l'esigenza, giammai trascurata, di accuratamente seguire l'equilibrio economico-finanziario della Cassa, anche mediante appositi aggiornamenti statistico-attuariali che proiettino, anche a lunga distanza (15 anni), le probabili situazioni reddituali degli iscritti a fronte dei probabili oneri pensionistici.

L'entrata complessiva accertata per tale categoria pur superiore alla previsione - è risultata pari a L. 100.329.028.089. Tale risultato tiene conto sia dei criteri dettati nei decorsi esercizi per quanto riguarda l'andamento del portafoglio titoli sia dei suggerimenti conseguiti per una più proficua gestione del patrimonio immobiliare.

Si passa ad un'analisi delle voci più significative:

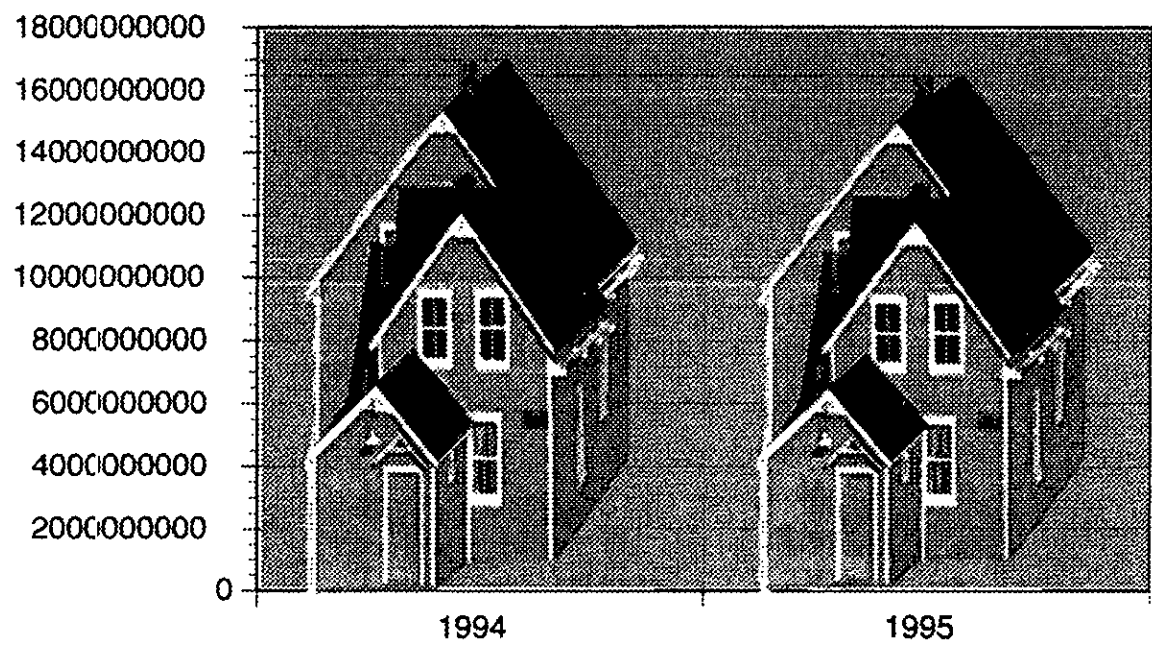
Capitolo 3.08.01.0 - Affitti di immobili.

L'accertamento esposto per tale voce di bilancio, ammontante a L. 16.492.637.103, si riferisce ai soli canoni di locazione delle unità immobiliari già acquisite dall'Ente e assoggettati ai patti in deroga già prima che le Autorità di Vigilanza si attivassero per un monitoraggio della redditività immobiliare.

Esso è inferiore a quello del decorso anno del 2,77% circa a causa di alcune unità rimaste sfitte prevalentemente a Milano (Lacchiarella) oltre che in talune altre località ove sono in corso lavori di ristrutturazione.

Per una più dettagliata analisi relativa all'accertamento effettuato nell'esercizio 1995, inerente i canoni di affitto ed il rimborso delle spese a carico dei locatari (vedi capitolo 3.09.02.0), viene di seguito riportato il prospetto analitico inerente il patrimonio immobiliare della Cassa.

ACCERTAMENTI ESERCIZIO 1995					
IMMOBILI		CANONI FITTI '95		RIMB. SPESE '95	
		CAP. 308010	CAP. 308010	CAP. 309020	CAP. 309020
1	ROMA-VIA STRADIVARI/CASTELBOLOGNES	303.031.092	308.655.039	124.639.449	138.887.245
2	ROMA-VIA S.COSTANZA/C.TRIESTE	268.404.125	331.699.130	95.142.914	107.410.920
3	ROMA-VIA BARBERINI	339.911.662	377.762.761	3.293.800	4.808.950
4	ROMA-VIA USODIMARE/CIAMARRA	292.318.690	321.534.026	95.709.479	115.196.132
5	ROMA-VIA CRISP/LUCAT/ARRIVABENE	338.571.421	336.293.078	172.003.227	166.914.238
6	ROMA - VIA CAVOUR *	0	0	0	0
7	ROMA-VIA USODIMARE/BAVASTRO	373.146.986	393.701.611	70.030.144	111.263.169
8	ROMA-VIA DEL TRITON**	0	0	0	0
9	ROMA-VIA APPIA NUOVA ED. F	439.394.281	476.652.431	158.304.228	163.338.711
10	ROMA-VIA APPIA NUOVA ED. A2	427.249.945	456.369.617	111.688.690	127.782.770
11	ROMA-PIAZZA COLONNA	506.060.011	524.008.842	4.945.950	5.100.950
12	PORDENONE-VIALE TRENTO24	109.190.402	112.429.666	1.045.000	1.075.950
13	TORINO-VIA LA LOGGIA	465.819.581	508.278.805	148.005.402	151.159.088
14	TORINO-VIA SACCHI	749.191.467	772.370.509	7.265.000	7.497.850
15	TORINO-VIA CELLINI	471.480.766	323.155.478	112.848.786	83.452.383
16	AVELLINO-VIA TAGLIAMENTO	481.448.584	491.446.607	43.426.081	55.490.330
17	PIACENZA-CORSO V. EMANUELE	593.963.821	648.316.335	18.877.335	28.245.434
18	PIACENZA-VIA XX SETTEMBRE	473.118.487	159.303.022	64.294.807	19.502.975
19	MILANO-VIA C. MENOTTI	1.407.579.988	1.459.394.185	349.110.559	589.944.787
20	MILANO-LACCHIARELLA	2.317.219.492	1.854.217.986	654.924.744	476.984.467
21	CESENA-VIA IMPERIA	132.020.685	144.901.797	33.074.332	34.125.347
22	VERONE-STRADA TROSSI	309.518.440	312.883.537	25.582.198	32.303.189
23	TREVISI-VIA PIAVE	25.540.584	28.453.214	250.000	261.000
24	PIOLTELLO-VIA MONTEVERDI	429.017.432	439.328.372	77.094.228	78.393.737
25	BRESCIA-VIA CESARE BATTISTI	48.537.080	48.199.974	460.000	471.000
26	BRESCIA-VIA VALLE	125.425.846	129.765.567	1.240.000	1.271.000
27	BRESCIA-VIA MALTA	89.900.037	92.472.774	7.225.270	6.034.711
28	SIENA-VIA DELLE REGIONI	77.909.718	130.678.189	124.678	122.418
29	TRENTO-VIA BRENNERO	36.544.561	37.850.388	360.000	371.000
30	BARI - VIA AMENDOLA 124	2.450.000.000	2.450.000.000	74.970.000	24.500.950
31	BARI-VIA AMENDOLA 170	54.458.568	58.404.518	535.000	551.000
32	PORDENONE-PIAZZA COSTANTINI	78.166.941	80.496.531	760.000	781.900
33	MASSA-VIALE ROMA	16.726.476	17.240.808	160.000	207.862
34	SAVONA-CORSO A. RICCI	911.198.759	826.255.173	28.902.429	29.052.223
35	PAVIA-VIA CESARE BATTISTI	24.418.864	25.227.032	240.000	251.000
36	VARESE-VIA S. MICHELE	83.321.976	85.998.958	810.000	835.950
37	ROVIGO-C.SO DEL POPOLO	58.140.728	42.133.380	295.000	1.008.072
38	BRINDISI-VIA LEGNAGO	309.527.301	300.265.249	70.617.509	57.350.897
39	BOLOGNA-VIALE BAROZZI	1.348.671.228	1.390.492.514	7.765.000	7.981.000
TOTALI		16.962.144.225	16.492.637.103	2.566.021.237	2.629.930.603
* ex sede Ente					
** in corso di ristrutturazione					



Capitolo 3.08.02.0 - Interessi e premi su titoli a reddito fisso

L'accertamento per tale posta di bilancio e' risultato pari a L. 63.309.965.771, superiore per L. 12.309.965.771 a quanto preventivato per l'esercizio in esame, grazie all'attenta politica di investimento mobiliare effettuata dagli Organi con il supporto interno dell'area economico finanziaria attualmente collocata nel Servizio Ragioneria che controlla altresì i flussi di cassa maturati tempo per tempo.

Dell'intero ammontare accertato si riportano le seguenti specifiche:

- L. 48.782.126.225 riguardano cedole e premi maturati sui titoli in portafoglio acquistati in attuazione dei piani d'impiego dei fondi disponibili.

- L. 14.527.839.546 riguardano interessi realizzati su operazioni di impiego provvisorio di liquidità di cassa effettuate nel corso dell'esercizio 1995 (n. 49 operazioni per complessive L. 1.954.516.982.847) con evidente positivo riflesso sullo sviluppo delle entrate patrimoniali in rapporto ai contenuti costi di gestione per i quali pure occorreranno, a breve opportuni investimenti in termini di risorse e professionalità onde permettere un maggiore dinamismo nel settore.

A maggior chiarimento dei brillanti risultati ottenuti nella gestione finanziaria si riporta il seguente prospetto con i rispettivi tassi di realizzo delle singole operazioni:

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 1995						
ISTITUTO BANCARIO	ACQUISTO		REALIZZO		UTILE %	Ut. Medio
1 BANCA TOSCANA	05/01/95	63.119	08/02/95	63.564	7,600	
2 BANCA TOSCANA	05/01/95	16.880	08/02/95	16.998	7,600	
3 CARIMONTE	05/01/95	19.065	08/02/95	19.204	7,833	
4 CARIMONTE	09/02/95	19.332	08/03/95	19.444	7,878	
5 BANCO NAPOLI	09/02/95	99.995	08/03/95	100.574	7,833	
6 CASSARISP. PERUGIA	09/02/95	6.396	08/03/95	6.432	7,550	
7 BANCA COMM. ITAL.	09/03/95	89.997	05/04/95	90.593	8,961	
8 BANCO NAPOLI	09/03/95	50.000	05/04/95	50.333	9,010	
9 CASSARISP. PERUGIA	09/03/95	9.996	05/04/95	10.064	9,191	
10 BANCA COMM. ITAL.	05/04/95	119.999	10/05/95	121.040	9,310	
11 BANCO NAPOLI	11/05/95	140.001	07/06/95	140.945	9,117	
12 BANCA POP. SPOLETO	11/05/95	8.028	07/06/95	8.082	9,410	
13 CARIMONTE	08/06/95	64.362	05/07/95	64.823	9,720	
14 CARIMONTE	08/06/95	64.362	26/07/95	65.183	9,720	
15 BANCA POP. SPOLETO	08/07/95	10.233	02/08/95	10.309	9,938	
16 CARIMONTE	08/07/95	34.875	02/08/95	35.121	9,600	
17 CARIMONTE	08/07/95	9.657	02/08/95	9.725	9,630	
18 CARIMONTE	08/07/95	29.952	02/08/95	30.162	9,550	
19 BANCA POP. SONDRIO	27/07/95	34.693	30/08/95	34.992	9,250	
20 CARIMONTE	28/07/95	30.000	30/08/95	30.253	9,300	
21 BANCA POP. SONDRIO	03/08/95	50.000	06/09/95	50.430	9,250	
22 BANCA POP. SPOLETO	03/08/95	5.161	06/09/95	5.206	9,450	
23 CARIMONTE	03/08/95	30.208	06/09/95	30.466	9,250	
24 BANCA POP. NOVARA	03/08/95	30.452	06/09/95	30.713	9,200	
25 BANCA DI SASSARI	03/08/95	36.141	06/09/95	36.460	9,172	
26 BANCA POP. NOVARA	31/08/95	35.367	27/09/95	35.801	8,960	
27 BANCA POP. SPOLETO	31/08/95	10.422	27/09/95	10.492	9,100	
28 CREDITO BERGAMASCO	31/08/95	20.020	27/09/95	20.151	8,846	
29 BANCA POP. SONDRIO	07/09/95	49.999	05/10/95	50.344	9,000	
30 BANCA NAZION. LAVORO	07/09/95	77.320	05/10/95	77.853	8,973	
31 BANCA POP. SPOLETO	07/09/95	5.221	05/10/95	5.257	9,000	
32 MONTE PASCHI SIENA	07/09/95	32.498	05/10/95	32.717	8,800	
33 BANCA POP. NOVARA	28/09/95	20.282	26/10/95	20.421	8,965	
34 BANCA DI ROMA	28/09/95	34.785	26/10/95	35.025	8,889	
35 BANCA POP. SPOLETO	28/09/95	5.242	26/10/95	5.278	8,980	
36 BANCO DI NAPOLI	28/09/95	9.999	26/10/95	10.068	8,940	
37 BANCA POP. SPOLETO	05/10/95	5.262	09/11/95	5.308	9,150	
38 BANCA POP. NOVARA	05/10/95	49.568	09/11/95	50.002	9,150	
39 BANCA POP. SONDRIO	05/10/95	50.001	09/11/95	50.440	9,150	
40 ISTIT. BANC. S. PAOLO TO	05/10/95	39.853	09/11/95	40.197	9,000	
41 CREDITO BERGAMASCO	11/10/95	39.011	09/11/95	39.300	9,302	
42 CREDITO BERGAMASCO	28/10/95	9.980	23/11/95	10.062	9,429	
43 BANCA POP. SONDRIO	28/10/95	29.999	23/11/95	30.216	9,400	
44 MONTE PASCHI SIENA	28/10/95	29.949	23/11/95	30.163	9,350	
45 ISTIT. BANC. S. PAOLO TO	09/11/95	144.999	07/12/95	146.023	9,200	
46 BANCA POP. SPOLETO	09/11/95	21.817	07/12/95	21.971	9,214	
47 ISTIT. BANC. S. PAOLO TO	07/12/95	124.654	29/12/95	125.344	9,190	
48 BANCA POP. SONDRIO	07/12/95	29.999	29/12/95	30.168	9,350	
49 BANCA POP. SPOLETO	07/12/95	5.345	29/12/95	5.375	9,250	
totale		1.954.494		1.968.872		8,473

In relazione a tale voce deve specificare che nel corso dell'anno si è verificato un decremento della liquidità disponibile per l'acquisto di titoli in conseguenza DELLA persistente applicazione, imposta agli Enti di Previdenza, sia pur privatizzati, dell'art. 12 della iniqua Legge n. 243 del 19/7/1993, che ha determinato il trasferimento "forzoso" delle somme da acquisto titoli a versamento in deposito fruttifero vincolato in Tesoreria Centrale dello Stato (versamento di L. 18.443.462.000 effettuato in data 1/6/95 e versamento di L. 27.665.192.000 effettuato in data 30/11/95). A decorrere dall'1/1/96 tale trasferimento forzoso ex lege 243/93 non è più dovuto ma in data 1/8/96 si avranno i primi rimborsi di capitale pari a L. 19.559.866.429.

A detto investimento, imposto per il risanamento della finanza pubblica, la Cassa non ha potuto sottrarsi nonostante le incisive iniziative intraprese, anche di concerto con gli altri Enti, per la soppressione dell'oneroso balzello, che rende indisponibile per cinque anni le somme ad un tasso lordo ridotto al 6,00% dall'1/12/95. Il cennato provvedimento ha determinato, sostanzialmente, una sorta di congelamento temporaneo del 25% del gettito contributivo degli iscritti che per sua natura è destinato, in parte, al pagamento delle prestazioni e in parte ad investimenti mobiliari.

A maggior chiarimento si prospetta l'analisi dell'attuale portafoglio titoli, comprensivo delle obbligazioni fondiarie per mutui di cui si parlerà dettagliatamente nella parte illustrativa delle spese in conto capitale.

VALORI MOBILIARI al 31 dicembre 1995

obbligazioni

Titolo	Scadenza	Valore nominale	Prezzo acquisto
CRED. FOND. OR	VARIE	4.000.000	3.420.000
CRED. FOND. OR	VARIE	22.050.000	20.947.500
CRED. FOND. OR	VARIE	2.500.000	2.276.250
OPERE FOND. 96	1996	119.420.000	133.750.400
OPERE FOND. 81	1996	200.000.000	202.000.000
Efibanca	1999	2.035.000.000	1.891.960.000
ENEL 85/2000-3	2000	9.000.000.000	9.049.500.000
ENEL 85/2000-2	2000	8.000.000.000	8.068.000.000
OBBLIG. CRED. IT.	2000	5.841.500.000	4.965.275.000
CRED. AGRARIO 8	2004	2.880.000.000	2.995.200.000
CRED. FOND. PASC	2004	4.518.000.000	4.495.410.000
Migliorconsorzio	2004	1.800.800.000	1.653.134.400
Credito fondiario	2004	1.468.000.000	1.454.054.000
		35.891.270.000	34.934.927.550

Certificati di credito del Tesoro

Titolo	Scadenza	Valore nominale	Prezzo acquisto
C.C.T.	01/96	10.000.000.000	9.795.000.000
C.C.T.	05/96	20.000.000.000	18.900.000.000
C.C.T.	10/96	19.000.000.000	18.325.500.000
C.C.T.	02/97	10.000.000.000	9.600.000.000
C.C.T.	07/98	20.000.000.000	19.626.000.000
C.C.T.	10/98	10.000.000.000	9.807.000.000
C.C.T.	12/98	13.000.000.000	12.677.600.000
C.C.T.	01/99	3.000.000.000	2.684.100.000
C.C.T.	08/99	15.000.000.000	13.770.000.000
C.C.T.	02/02	15.000.000.000	14.220.000.000
C.C.T.	11/02	21.970.000.000	21.754.694.000
		156.970.000.000	151.159.894.000

Buoni del Tesoro poliennali

Titolo	Scadenza	Valore nominale	Prezzo acquisto
B.T.P.	01/96	3.000.000.000	2.980.500.000
B.T.P.	09/96	11.000.000.000	10.593.000.000
B.T.P.	05/97	10.000.000.000	9.600.000.000
B.T.P.	09/97	24.500.000.000	22.920.975.000
B.T.P.	11/97	42.085.000.000	39.203.220.000
B.T.P.	06/98	20.000.000.000	19.430.000.000
B.T.P.	09/98	25.000.000.000	24.312.500.000
B.T.P.	01/99	9.000.000.000	8.109.000.000
B.T.P.	08/99	10.000.000.000	8.565.000.000
B.T.P.	09/01	20.340.000.000	19.943.370.000
B.T.P.	09/01	10.000.000.000	9.655.000.000
B.T.P.	10/03	19.800.000.000	18.115.000.000
B.T.P.	08/04	12.500.000.000	10.085.000.000
B.T.P.	01/05	11.500.000.000	10.478.500.000
		228.725.000.000	213.991.065.000

Riepilogo

obbligazioni

C.C.T.

B.T.P.

Totale portafoglio

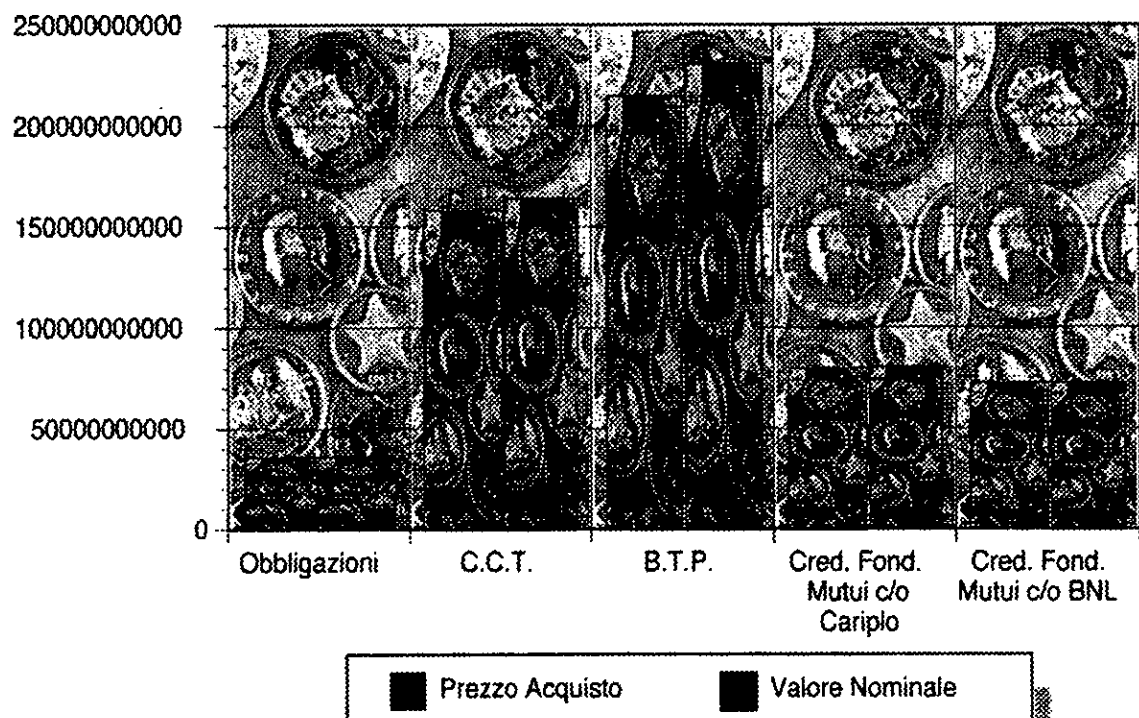
Cartelle fond. mutui

c/o Cariplo

c/o B.N.L.

TOTALE

35.891.270.000	34.934.927.550
162.970.000.000	156.966.094.000
228.725.000.000	213.991.065.000
427.588.270.000	405.892.086.550
79.188.686.000	79.188.686.000
71.936.000.000	71.936.000.000
578.710.956.000	557.016.772.550



Capitolo 3.08.03.0 - Interessi e premi su cartelle fondiariae per mutui.

L'accertamento corrispondente a detta voce è pari a L. 9.399.345.631 aumentato rispetto a quello dell'anno precedente a causa dell'innalzamento del tasso fisso di rendimento delle cartelle, per mutui agli iscritti, che a far data dal 4/7/95 è passato dal 7,70% all'8,70%.

Capitolo 3.08.04.0 - Interessi attivi e altri proventi su mutui ipotecari.

Va brevemente detto che sugli interessi da mutui, relativamente a quelli concessi negli anni passati direttamente dalla Cassa la somma accertata, pari a L. 1.363.281.868, è stata riscossa per L. 663.115.965 e resta da riscuotere per L. 700.165.903.

Tale ultimo importo com'è noto riguarda, per la massima parte, la rata scaduta il 31 dicembre che viene riscossa all'inizio dell'anno successivo.

Si ritiene utile rappresentare che nel corso dell'anno si è passati dalla gestione di 990 pratiche a 869 grazie all' incisiva opera di recupero di vecchie morosità ed alle conseguenti estinzioni di contratti talvolta assai onerosi. Le pratiche in mano a legali per le rispettive procedure esecutive sono passate da n. 230 a n. 169 con un recupero complessivo di pendenze pari a L. 1.096.152.297.

Capitolo 3.08.05.0 - Interessi attivi su depositi e conti correnti.

L'entrata, accertata in complessive L. 9.052.792.681 si riferisce agli interessi semestrali maturati nel corso del 1995 sulle giacenze liquide necessarie per garantire i pagamenti correnti mese per mese soprattutto per quanto concerne le spese istituzionali. L'Istituto cassiere corrisponde attualmente un tasso collegato al Prime Rate Abi vigente tempo per tempo.

Capitolo 3.08.06.0 - Interessi attivi su prestiti al personale.

In questo capitolo si registrano gli introiti per interessi sui prestiti concessi al personale ai sensi dell'art. 59 D.P.R. n. 509/79, e successive modificazioni, a seguito di apposita regolamentazione contrattata con le organizzazioni sindacali più rappresentative. L'importo accertato ed incassato è stato di L. 48.340.255.

Capitolo 3.08.07.0 - Interessi attivi su mutui ipotecari al personale dipendente.

In tale voce si è accertata la somma di L. 22.664.780, interamente riscossa, inerente gli interessi dovuti per la concessione di mutui ipotecari al personale dipendente in applicazione della già cennata disciplina, prevista dalle citate norme.

Capitolo 3.08.08.0 - Utili da partecipazioni societarie.

Per tale voce l'accertamento è alquanto inferiore alla previsione perchè riguarda i soli utili conseguiti durante il 1995 e distribuiti al socio unico con verbale assembleare della Soc. S.I.L. che ha concorso per L. 640.000.000.

A tale riscossione devesi altresì sottrarre la somma di L. 64.000.000 quale ritenute, sui predetti utili, versate entro dicembre '95 per obbligo di legge e di cui la cassa matura un credito d'imposta per il corrispondente anno.

CATEGORIA 9 - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI

L'entrata accertata, pari a complessive L. 5.471.706.119, si riferisce a:

- per L. 225.567.947 (capitolo 3.09.01.0) all'entità crescente, in parallelo con l'aumento dell'attività amministrativa svolta dagli uffici, dei riversamenti sgravi, sanzioni e rimborsi diversi;
- per L. 2.629.930.603 (capitolo 3.09.02.0) ai rimborsi spese, posti a carico dei locatari delle unità immobiliari.

liari di proprietà dell'Ente, dovuti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 8 e 9 della legge 392/78, riflettenti le spese anticipate dalla Cassa per il costo degli oneri e servizi inerenti le varie gestioni immobiliari e successivamente poste ove consentito, a carico degli inquilini;

- per L. 217.500 (capitolo 3.09.03.0) rimborsi spese tecnico-istruttoria mutui ipotecari;
- per L. 1.350.619.450 (capitolo 3.09.05.0) alla somma dei sempre più numerosi ratei di pensioni emessi e successivamente riaccreditati per decesso dei beneficiari.
- per L. 674.515.340 (capitolo 3.09.06.0) tassa sulla salute (L. 407/90 circ. Min. Tesoro n. 21/91).

CATEGORIA 10 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

L'importo accertato di L. 17.222.116.378 (di cui riscosse L. 6.389.267.783 e da riscuotere L. 10.832.848.595) risulta così ripartito:

- L. 53.621.635 (capitolo 3.10.01.0) corrispondente alla voce entrate eventuali;
- L. 49.848.018 (capitolo 3.10.02.0) per interessi di mora diversi;
- L. 1.934.843.527 (capitolo 3.10.03.0) corrispondente alle somme iscritte a ruolo per oneri e accessori di cui all' art. 18, comma 4, L. 773/82. Com'è ben visibile tale importo si è discostato dalla previsione a seguito dell'intenso lavoro di revisione delle posizioni degli iscritti, continuato anche dopo l'emissione del ruolo, che ha portato ai citati risultati;
- L. 13.546.091.562 (capitolo 3.10.04.0), per le sanzioni previste dall' art. 17 della legge di riforma con riguardo alla ritardata od omessa dichiarazione relativamente all'anno 1995. Tale voce presenta un lieve aumento che denota ormai la correttezza delle verifiche da parte degli uffici preposti all'acquisizione delle dichiarazioni trasmesse dagli iscritti e soprattutto dai Collegi;
- L. 155.089.469 (capitolo 3.10.06.0), per rimborso di spese amministrative mutui messe in riscossione con

le rate semestrali di ammortamento per quei finanziamenti erogati negli anni addietro direttamente dalla Cassa;

- L. 1.187.970.918 (capitolo 3.10.07.0), per il rientro dei dietimi per acquisto titoli in relazione alle operazioni d'investimenti mobiliari poste in essere nell'anno;

- L. 80.070.420 (capitolo 3.10.08.0), per gli interessi di mora applicati sui ritardati pagamenti di rate di ammortamento mutui conseguiti come già illustrato, in virtù di un'attenta azione di recupero amministrativo intrapresa contro i 181 intestatari di pratiche soggette ad azione legale;

- L. 1.14.580.829 (capitolo 3.10.09.0), per interessi di mora da locatari su ritardati pagamenti;

- L. 100.000.000 (capitolo 3.10.12.0) per liberalità connesso al contributo ricevuto dal M.P.S. e dalla B.N.L. per il Congresso di Taormina; ove sono stati "sponsorizzati" i servizi delle rispettive banche.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Significativi appaiono i seguenti raggruppamenti:

CATEGORIA 13 - REALIZZI DI VALORI MOBILIARI

L'importante importo accertato, ed interamente riscosso, pari a L. 2.093.060.109.147 si riferisce a:

- L. 1.954.516.982.847 (capitolo 4.13.01.0) per realizzi effettuati mediante collocazione delle liquidità in operazioni di "pronti contro termini". Tali investimenti, decisi dal

Consiglio di Amministrazione, servono per una collocazione tempestiva e proficua della liquidità disponibile, nelle more dell'attuazione del piano d'impiego dei fondi disponibili per l'anno e in attesa del concretizzarsi degli acquisti di natura immobiliare che nel corso dell'anno come precisato non hanno trovato una proficua destinazione.

L'attività è rivolta alla raccolta di offerte da parte di ben oltre 40 Istituti bancari al fine di consentire un'adeguata valutazione comparativa del mercato finanziario che consenta l'acquisizione di rendimenti sensibilmente superiori a quelli ottenibili con una poche banche o con il semplice deposito in conto corrente presso l'Istituto tesoriere.

Tale attività, svolta con criteri altamente remunerativi non trova riscontro in altre forme di gestione praticate anche da altri Enti similari che nel corso del 1995 hanno subito forti oscillazioni di borsa.

- L. 129.084.600.000 (capitolo 4.13.03.0) per rimborso di titoli garantiti dallo Stato, facenti parte del portafoglio, giunti a naturale scadenza e tempestivamente reinvestiti sempre tramite apposite gare con la massima articolazione concorrenziale.

- L. 4.595.527.300 (capitolo 4.13.04.0) per rimborso di obbligazioni e cartelle fondiari avvenute nel corso dell'esercizio e facenti parte del patrimonio mobiliare ordinario.

- L. 4.851.999.000 (capitolo 4.13.06.0) per rimborso di cartelle fondiari per mutui. A riguardo si rammenta che l'Ente ha intrapreso, secondo gli indirizzi del Comitato dei Delegati, apposite iniziative per finanziare l'acquisto di abitazione e studio da parte dei propri iscritti stipulando un'idonea convenzione con la B.N.L. che si è aggiudicata il predetto servizio. Tale iniziativa ha conseguito un notevole successo tant'è che nel corso dell'anno sono state ricevute n. 688 domande.

Giova rammentare che la convenienza del mutuo è assicurata agli iscritti dal tasso fisso agevolato praticato che consente loro di provvedere all'acquisto o costruzione di prima abitazione od allo studio professionale a condizioni inferiori ai normali tassi di mercato.